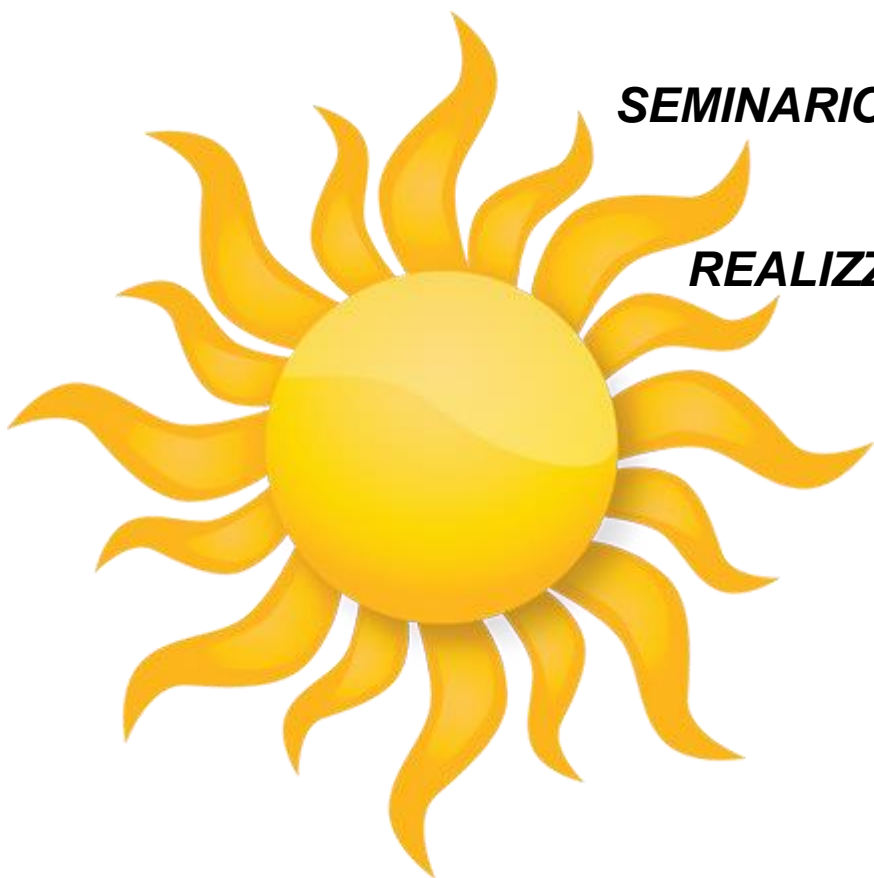




USR BASILICATA
LICEO L. DA VINCI SCUOLA
CAPOFILA



SEMINARIO DI FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO SNV

Matera 10 marzo e Potenza 11 marzo

REALIZZARE E MONITORARE PdM E POF TRIENNALI EFFICACI

Francesca Carampin AICQ TRIVENETO

LBORATORIO N. 1

**MIGLIORARE I RISULTATI NELLE
PROVE STANDARDIZZATE**



Le prove INVALSI rappresentano uno

STRUMENTO

- a disposizione dei soggetti responsabili dell'organizzazione scolastica
- per rendere conto alle parti interessate

- ❁ delle scelte fatte
- ❁ delle attività
- ❁ dei risultati

PROVE INVALSI

PUNTI DI FORZA





- Opportunità di riflessione condivisa
- Occasione per creare un collegamento tra classi parallele
- Stimolo per una formazione dei docenti legata alla mission della scuola di appartenenza
- Miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti

PUNTI DI DEBOLEZZA





PROVE INVALSI

- ◆ Gioco al ribasso sugli obiettivi di approfondimento della didattica
- ◆ Timore di sconfinamento nella concezione di controllo
- ◆ Mortificazione dell'autonomia
- ◆ Gli utenti come clienti



-punti 202- guadagnando quattro posti rispetto al precedente
anno scolastico

MATEMATICA la Basilicata si colloca al 3° posto della classifica
nazionale -punti 206- guadagnando quattro posti rispetto al
precedente anno scolastico

PRIMA tra le regioni del sud, del mezzogiorno e delle isole



ITALIANO: la Basilicata si colloca al 8° posto della classifica nazionale, punti 199, guadagnando due posti rispetto al precedente anno scolastico

MATEMATICA la Basilicata si colloca al 5° posto della classifica nazionale, punti 203, guadagnando quattro posti rispetto al precedente anno scolastico

PRIMA tra le regioni del sud, del mezzogiorno e delle isole



nazionale punti 205, guadagnando quattro posti
rispetto al precedente anno scolastico

MATEMATICA la Basilicata si colloca al 8° posto della classifica
nazionale, punti 201, guadagnando tre posti
rispetto al precedente anno scolastico

PRIMA tra le regioni del sud, del mezzogiorno e delle isole



ITALIANO la Basilicata si colloca al penultimo posto della
classifica nazionale punti 187

Terza tra le regioni del sud e delle isole

MATEMATICA la Basilicata si colloca al 13° posto della classifica
nazionale punti 192

Seconda tra le regioni del sud e delle isole



come definire il miglioramento

- un approccio dinamico ed olistico che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e che fa leva su due elementi:
 - didattica
 - organizzazione gestionale

parole chiave del piano di miglioramento

- priorità
- integrazione
- responsabilità
- collaborazione
- diffusione



Dati restituiti verso l'individuazione di traguardi ed obiettivi di processo correlati

✓ Punteggi della scuola

✓ Delle classi

✓ Differenze rispetto a scuole con ESCS

-
- Condivisione curricolo per competenze
- Condivisione criteri di valutazione
- Valorizzazione dei dipartimenti disciplinari
- Riorganizzazione delle classi per modalità di lavoro laboratoriale
- Formazione dei docenti

responsabilità degli studenti
il miglioramento è un viaggio

- appartengono alla comunità scolastica
- sono responsabili degli apprendimenti
- sono attori dei risultati ottenuti
- si analizzano i risultati delle prove della propria classe
- si confrontano le singole risposte
- si costruisce un piano per avviare una didattica di competenze

responsabilità dei docenti miglioramento è un viaggio

- tenere alta l'attenzione sui risultati degli apprendimenti degli studenti
- aumentare la ricerca e la condivisione delle buone pratiche esistenti nella scuola
- incrementare la consapevolezza del lavoro di squadra
- l'aula laboratorio di collaborazione e di espressione di ricerca
- dipartimenti per lo studio di didattiche afferenti l'apprendimento per competenze
- far crescere l'attenzione alla creazione e raccolta di dati per incrementare il processo di miglioramento

responsabilità dei genitori miglioramento è un viaggio

- tenere alta l'attenzione sui risultati degli apprendimenti degli studenti, con la consapevolezza del valore della fiducia delle famiglie
- far crescere l'attenzione sul lavoro della scuola per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento
- il consiglio di classe momento indispensabile per la conoscenza dei dati
- il consiglio d'istituto per il confronto con le altre realtà sia territoriali che con le 200 scuole di riferimento



PdM
ITALIANO

Priorità: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali atti a sviluppare capacità linguistiche.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (Priorità 1)

Obiettivo di processo: Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati. Utilizzare prove disciplinari in Italiano comuni per classi parallele dell'Istituto Comprensivo e condividere i criteri di valutazione, anche per migliorare i risultati INVALSI.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
AZIONE 1 <input type="checkbox"/> Identificazione dei punti di criticità emersi in ambito linguistico attraverso la lettura dei risultati INVALSI di italiano dell'anno scolastico precedente per migliorare la competenza relativa alla codifica e decodifica dei testi. <input type="checkbox"/> Costruzione di prove comuni fra le classi parallele e di protocolli comuni di valutazione delle stesse.	Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Autovalutazione e Valutazione, i componenti del NIV, i docenti di italiano e di sostegno della scuola primaria (classi 3 [^] e 4 [^]), i docenti di italiano di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e i docenti dell'organico	Settembre 2016: approvazione in sede di Collegio Docenti, sia delle prove strutturate con la super visione dell'UNIMORE che dei protocolli di valutazione	Superamento dei punti di criticità. Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele. Produzione di prove comuni e utili ai fini del rinforzo, recupero, potenziamento.	Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI. Coerenza con il curricolo e la progettazione. Costruzione di prove e protocolli di valutazione comuni.	Calendario della formazione con UNIMORE. Prove. Protocolli di valutazione. Approvazione da parte del Collegio Docenti.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione
-----------------	---------------------------------------

sulla base di specifica formazione da parte dell'UNIMORE.

Somministrazione di prove di verifica (iniziali e finali) per controllare l'efficacia degli interventi in ambito linguistico (a partire dall'anno scolastico 2016/2017).

Ad inizio dell'anno scolastico 2017/2018, restituzione dei risultati INVALSI di italiano dell'anno scolastico precedente, sulla base del percorso di rinforzo/recupero/potenziamento attivato.

potenziato.



PdM
MATEMATICA

Riflettere sulla metodologia e sulla ricerca/azione attraverso lo studio e la costruzione di strumenti e materiali atti a sviluppare capacità logiche.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione (Priorità 1)

Obiettivo di processo: Realizzare un sistema articolato e condiviso di valutazione dell'efficacia dell'azione educativa e dell'efficienza dei processi attivati. Utilizzare prove disciplinari in Matematica comuni per classi parallele dell'Istituto Comprensivo e condividere i criteri di valutazione, anche per migliorare i risultati INVALSI

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
<p>AZIONE 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Identificazione dei punti di criticità emersi in ambito logico/matematico attraverso la lettura dei risultati INVALSI di matematica dell'anno scolastico precedente. <input type="checkbox"/> Individuazione delle competenze trasversali su cui agire per superare le difficoltà legate soprattutto all'ambito logico. <input type="checkbox"/> Strutturazione di prove comuni fra le classi coinvolte nelle rilevazioni INVALSI coerenti con il 	<p>Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Autovalutazione e Valutazione, i componenti del NIV, i docenti di matematica e di sostegno della scuola primaria (classi 2^a e 5^a) e secondaria (classi 3^a) e i docenti dell'organico potenziato.</p>	<p>Settembre 2016 con la restituzione dei risultati SNV. Settembre/ottobre 2016 per l'eventuale revisione dei curricula.</p>	<p>Superamento dei punti di criticità e miglioramento del 2% dei risultati rispetto a quelli dell'anno precedente. Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele. Produzione di prove comuni e utili ai fini del monitoraggio e del confronto.</p>	<p>Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI. Coerenza con il curricolo e la progettazione. Somministrazione di prove iniziali comuni. Somministrazione delle prove di rinforzo secondo un calendario condiviso e nel rispetto di criteri condivisi di correzione e</p>	<p>Schemi, tabelle e grafici. Calendario. Prove iniziali, di rinforzo e finali. Tabelle di correzione. Griglie di valutazione.</p>

<p>AZIONE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Strutturazione di prove d'ingresso e finali standardizzate, valide per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo ed elaborate sulla base del curriculum e delle progettazioni. □ Definizione dei criteri di somministrazione, correzione, tabulazione e valutazione dei risultati finali. 	<p>Tutti i docenti di italiano dell'I.C. per quanto riguarda le prove d'ingresso e finali standardizzate stabilite in sede di collegio docenti.</p> <p>La Funzione Strumentale Autovalutazione e valutazione e il NIV per quanto riguarda la rendicontazione dei</p>	<p>Febbraio 2016 per la condivisione dei risultati delle prove d'ingresso.</p> <p>Giugno 2016 per la condivisione dei risultati delle prove finali.</p> <p>Settembre 2016 per l'eventuale revisione delle progettazioni di classe, sulla base</p>	<p>Superamento dei punti di criticità.</p> <p>Raggiungimento di risultati omogenei per classi parallele.</p> <p>Produzione di prove comuni e utili ai fini del monitoraggio e del confronto.</p>	<p>Coerenza con il curriculum e la progettazione.</p> <p>Somministrazione di prove iniziali e finali comuni.</p> <p>Condivisione dei criteri di tabulazione, correzione e valutazione delle prove.</p>	<p>Calendario.</p> <p>Prove iniziali e finali.</p> <p>Rubriche di correzione.</p> <p>Griglie di valutazione.</p> <p>Grafici per il confronto.</p>
<ul style="list-style-type: none"> □ Costruzione di rubriche per la correzione, la tabulazione e la valutazione dei risultati. □ Revisione delle prove sulla base delle progettazioni e dei percorsi svolti. 	<p>risultati ai portatori di interesse.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale e il NIV per rivedere le eventuali criticità delle prove somministrate.</p>	<p>dei risultati SNV e delle prove interne d'istituto.</p>		<p>Restituzione dei risultati ai portatori di interesse</p>	

Le prove INVALSI rappresentano il

DOVERE

di un soggetto responsabile

di un'organizzazione

di rendere conto agli interlocutori esterni

delle scelte fatte

delle attività

dei risultati

di cui è autore e responsabile

